

Franz Josef Czernin

Traduzione di Luigi Reitani

CENTRO

su questo ciglio, vacillando,
si manifesta, incessante, il mio crinale,
che dal gradino più vicino
a te spetta sino all'ultimo contorno,
fra il nostro tendervi
e quell'altra inclinazione

per la sommità più alta, salendo,
si spinge, sconcertante, il tuo cammino,
saltando dalla piana più lontana
sulla nostra prima vetta,
tra il mio ricercarvi un fondamento
e quell'altra prospettiva

su un discrimine così sottile, a sé soffiando,
ci fa librare, in volo, questa terra,
dal mio ultimo passo, trascurabile,
fino a te e alla cosa per questo più vicina
e quella nuova svolta interamente.